

La scuola

PERSAPERNE DI PIÙ
www.scuoladada.it
www.bimbopolis.net

L'asilo è no-stop "Basta con le tate fate dormire qui i vostri figli"

L'ultima frontiera dei nidi: aperti 24 ore per aiutare i genitori che lavorano di notte

Gli asili h24 in Italia

Milano

Dadà (arredi e materiali bioecologici, skype, ionizzazione dell'aria, menù biologico). **Il servizio costa circa 90 euro**

Bimbopolis fino a 10 anni. **Il costo è di 30 euro a notte**, compresa la cena. **50 euro per la notte del venerdì**

Brescia

Battibaleno nido aperto dalle 6.30 alle 22.30. Due sere al mese dalle 19 alle 23. I bambini, **al prezzo di 30 euro**

Bari

Asili nido comunali aperti sino alle 18 e in alcuni casi alle 21. Il servizio partirà da settembre

Salerno

Il progetto **"Genitori in libertà... facciamo uscire mamma e papà!"**: offre occasioni di gioco e di socializzazione negli asili. Dalle ore 19.00 alle 24.00

Monza

Azienda Ospedaliera San Gerardo Asilo Nido Interaziendale **"Le Ciliegine"**, aperto fino alle 20

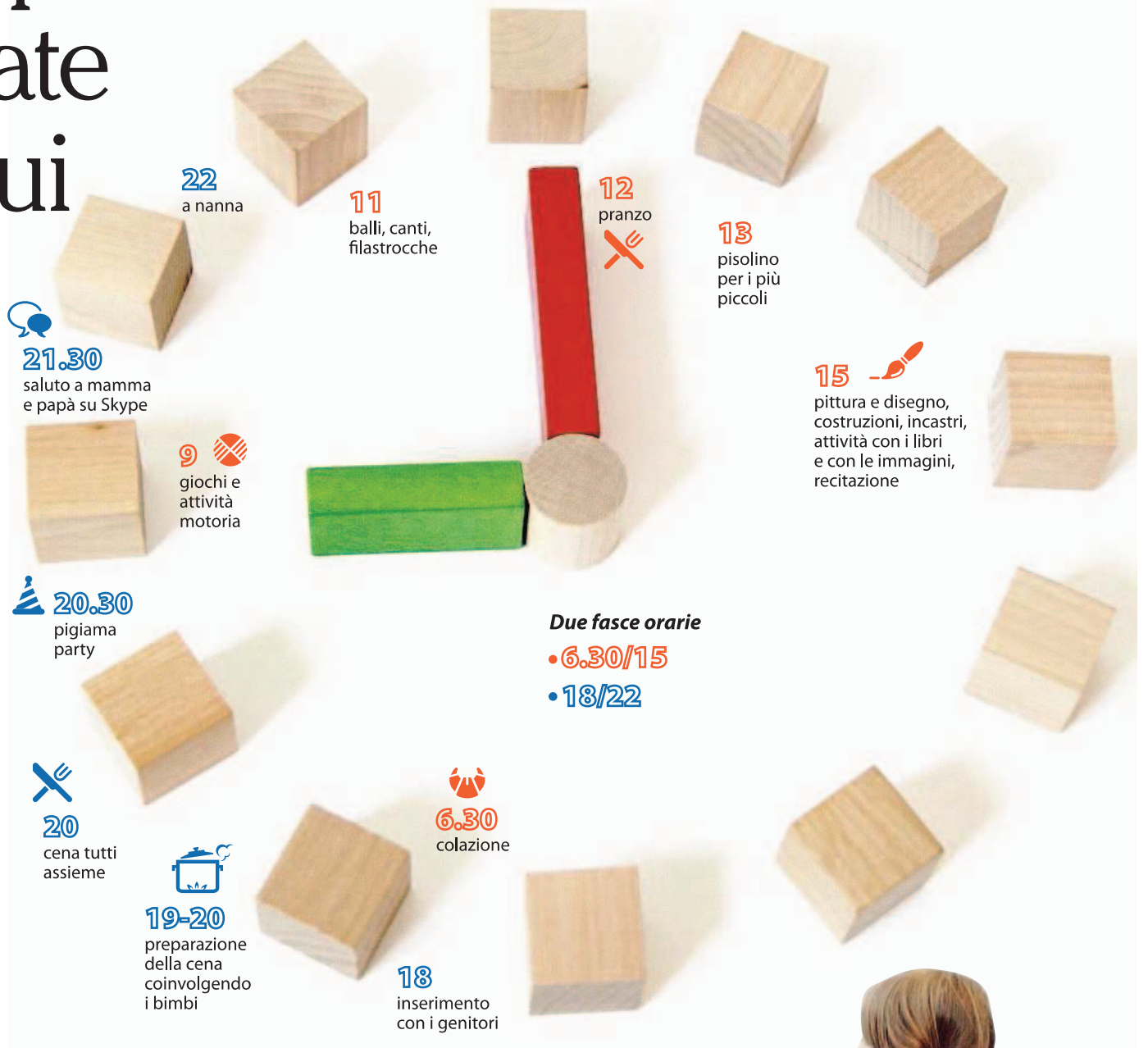
IRENE MARIA SCALISE

PER cena pollo e pure. Quindi un'ora di Peppa Pig, poi una spazzolata ai denti e s'indossa il pigiama. Benvenuti negli asili aperti h 24. Confortevoli nidi 2.0 per bimbi con la valigia. Sono sempre di più i piccoli ospiti che passano la notte fuori casa. In Svezia, Giappone e Stati Uniti è un'abitudine nata da qualche anno per venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano la notte: infermieri, medici, cuochi, poliziotti... E, anche in Italia, il nuovo mantra è l'asilo non vi lascia mai soli. Una struttura a ciclo continuo, ideale per vite flessibili o famiglie che non possono contare sui nonni. Succede a Brescia, Milano, Bari, Salerno, Monza. Niente paura: per i genitori più apprensivi c'è anche

Sempre più strutture pubbliche e private offrono il servizio a un prezzo tra 30 e 90 euro

lo "specchio unilaterale", che permette di controllare (non visti) come reagiscono i ragazzi all'insolita serata tra coetanei.

A Milano lo scorso dicembre ha inaugurato **Dadà**: arredi e materiali bioecologici, Skype, ionizzazione dell'aria, haloterapia. Il menù è rigorosamente biologico. Gli orari? Non stop. «Il servizio h 24 è per piccoli dai 12 mesi ai 6 anni», spiega la responsabile Anna Podestà. «Quando i genitori ci chiamano indagiamo sul motivo della richiesta. Deve essere chiaro che non siamo un parcheggio per chi non vuole occuparsi dei figli». A quel punto il bimbo è in buone mani: «Ci sono due pedagogiste perché vogliamo assicurare un'esperienza divertente e sicura. Gli ospiti arrivano verso le 18 e i genitori rimangono per un'ora di inserimento. Quindi assecondiamo la routine dei bimbi: prepariamo con loro la cena, leggiamo una storia aspettando l'ora della nanna». L'asilo è collegato a un servizio pediatrico. Il costo? Per una notte, 90 euro. Sempre a Milano c'è **Bimbopolis**, nato per venire incontro alle famiglie che non possono contare sui nonni e non vogliono lasciare i figli in solitaria compagnia della tata. «Siamo stati i primi ad attivare un servizio dalle 18 alle 23.30 ed è stato un successo tale da spingerci ad estenderlo all'intera notte due volte al mese», spiega la responsabile



Due fasce orarie

- 6.30/15
- 18/22

Maria Grazia Biselli. «La serata comincia con un pigiama party per socializzare, quindi la cena e poi attività ricreative, letture e storie». E se il bimbo piange ed è inconsolabile? «Siamo abituati a queste ipotesi e cerchiamo di tranquillizzarlo. Per qualsiasi emergen-

za, i genitori devono comunque essere disponibili a venire a riprendere i figli».

Se dall'America l'**Ohio Child Care Resource** informa che il numero degli asili notturni, in dieci anni, è aumentato del 50 per cento, in Italia Salerno non sfigura tra le città

L'ESPERTO/BENEDETTO VERTECCHI

"L'emergenza fa nascere nuove chance educative"

GLI asili h 24 non sono solo un aiuto alle famiglie che non possono contare sui nonni, ma anche un'opportunità educativa. Ne è convinto Benedetto Vertecchi, professore di pedagogia e studioso di tecnologia educativa.

La vita sempre più flessibile sta trasformando gli asili in strutture h24. C'è da preoccuparsi?

«Non vedo perché. È semplicemente l'evoluzione di un servizio. Gli asili nascevano nel Settecento per coprire l'orario delle operaie della seta e ora mutano. L'importante è che favoriscano l'interazione verbale».

E cioè?

«Uno studio francese sui bambini di 4 anni dimostra come quelli "favoriti" arrivino ad usare molte più parole degli altri. Con "favoriti" non s'intendono i bimbi più ricchi, ma quelli con genitori che parlano, interagiscono, giocano. In questo l'asilo serale può essere una valida integrazione se un genitore lavora e l'altro, per esempio, vive altrove».

Però c'è chi fa notare che così i bambini non dormono in un ambiente familiare.

«È sicuramente più sbagliato lasciare un figlio con una tata che non gli parla. Se l'asilo è in grado di far dialogare i bimbi, leggere loro storie e farli giocare attivamente, assolve a quella funzione sociale che un tempo era affidata ai fratelli o ai cugini».

(i. m. s.)



Benedetto Vertecchi

a misura di famiglia. Qui nel 2012 è nato il progetto comunale **Genitori in libertà... facciamo uscire mamma e papà**: «Per due anni abbiamo tenuto aperto un asilo fino alle 24 e a breve ripeteremo l'esperimento in altri due nidi», spiega la responsabile degli asili comunali Cinzia Polito. Ed è a Salerno che è stato creato, per tranquillizzare i genitori, lo "specchio unilaterale", per spiare giochi e capricci dei bimbi senza essere visti. A Brescia, poi, c'è il nido **Battibaleno**. «Normalmente è aperto dalla mattina alle 22.30», racconta Gisella Prisco, «due venerdì al mese abbiamo la fascia oraria dal-

Pigiama party e collegamento Skype con mamma e papà prima di dormire

le 19 alle 23, per ospitare bimbi sino a 6 anni e permettere ai genitori di trascorrere una serata in libertà».

Ma non tutti sono d'accordo con gli asili h24. Una mamma s'indigna sul sito **Il paese delle mamme**: «Terribile!». «Ma che li fate a fare i bambini se addirittura li lasciate all'asilo di notte!» le fa eco un'altra. Ma molte altre rivendicano sulle stesse pagine il diritto a un servizio per chi lavora tutte le sere (e il lavoro notturno è più che raddoppiato in dieci anni) o per chi aspira a una serata con le amiche. Per loro, l'asilo h24 non può essere che benvenuto.

